IC Aldo Moro Casalnuovo di Napoli
Datore di lavoro Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Rosaria Visone

Opuscolo informativo

La sicurezza dei Collaboratori Scolastici nella Scuola

Informativa ai sensi degli art. 36
e 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Sommario

PREMESSA 3
COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE NELLA MOVIMENTAZIONE MANUALE 3
CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO 6
MOVIMENTAZIONE DEI SACCHI PER I RIFIUTI..... 8
MOVIMENTAZIONE DI BANCHI, SEDIE CATTEDRE E ALTRI PICCOLI ARREDI 8
MOVIMENTAZIONE DI LETTINI E BRANDINE 9
MOVIMENTAZIONE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI NON COLLABORANTI 9
ISTRUZIONI PER LA PREVENZIONE 10
I NUOVI PITTOGRAMMI O SIMBOLI DI PERICOLO 12
PAVIMENTO BAGNATO 13
IMPIEGO MACCHINA LAVAPANNI - LAVATRICE 13
IMPIEGO MACCHINA LAVAPAVIMENTI 16
PREVENZIONE DAL RISCHIO DI CADUTA NELL'IMPIEGO DELLE SCALE PORTATILI 20
PULIZIA DELLE SUPERFICI VETRATE VERTICALI [VETRI] 22
COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO ELETTRICO 24
LAVORO AL VIDEOTERMINALE 28
INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZA 29
L'INCENDIO..... 29
IL PRIMO SOCCORSO 30
LAVORO IN SOLITUDINE 31
VIGILANZA ALUNNI 32
IN SINTESI..... 33
RISCHI DI INFORTUNIO 33
RISCHI PER LA SALUTE..... 33
RISCHIO CADUTA 33
LA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI 34
RISCHIO CHIMICO 34
PULIZIA 34
SANIFICAZIONE DEGLI ARREDI 34
SCOPATURA 35
LAVAGGIO MANUALE DEI PAVIMENTI 35
PULIZIA E DISINFEZIONE DEI SERVIZI IGIENICI 35
PULIZIA DELLE SUPERFICI VETRATE VERTICALI 36
LE MACCHINE 36
IL RISCHIO DELL'ELETTRICITÀ 36
LAVORO IN SOLITUDINE 37
VIGILANZA ALUNNI 37

PREMESSA

In ogni luogo di lavoro, compresa la Scuola, l'efficacia della prevenzione dipende dagli edifici, dalle strutture, dalle macchine e dagli impianti che devono essere conformi alle normative vigenti, ma la sicurezza si realizza soprattutto se i lavoratori sono adeguatamente formati ed informati per affrontare i rischi con comportamenti corretti e con idonee misure di prevenzione.

Il presente opuscolo ha lo scopo di fornire una prima informazione rivolta ai Collaboratori Scolastici individuando una serie di misure e di precauzioni da seguire per circoscrivere i principali rischi specifici di mansione riscontrabili negli ambienti scolastici.

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE NELLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Per Movimentazione manuale dei carichi (MMC) si intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, tirare, portare o spostare un carico. Il limite di carico che in condizioni ideali è possibile movimentare è stabilito, all'Allegato XXXIII del D.Lgs 81/08 (che fa riferimento alla ISO 11228), in 25 Kg per il lavoratore e 15 Kg per le lavoratrici (15 Kg per gli adolescenti e 10 Kg per le adolescenti).
Si considera trascurabile la movimentazione di oggetti con peso inferiore a 3 Kg.

Effetti sulla salute

Lo sforzo muscolare richiesto dalla MMC determina un aumento del ritmo cardiaco e di quello respiratorio ed incide negativamente nel tempo sulle articolazioni, in particolare sulla colonna vertebrale, determinando cervicalgie, lombalgie e discopatie. In relazione allo stato di salute del lavoratore ed in relazione ad alcuni casi specifici correlati alle caratteristiche del carico, dell'organizzazione del lavoro e da determinati ritmi del lavoro, i lavoratori potranno essere soggetti a sorveglianza sanitaria [è stabilito dalla Valutazione dei Rischi], in ogni caso il lavoratore può richiedere una visita medica al Medico Competente in relazione ad eventuali patologie correlate alla mansione svolta sia quando è sottoposto a sorveglianza sanitaria sia quando non è sottoposto a sorveglianza sanitaria.

I principi della prevenzione

In tutte quelle attività in cui si renda necessario ricorrere alla MMC, oltre ad alcuni accorgimenti che il datore di lavoro adotta dal punto di vista organizzativo (es. suddivisione del carico, riduzione della frequenza di sollevamento e di movimentazione), è opportuno che il lavoratore sia a conoscenza che la MMC può costituire un rischio per la colonna vertebrale in relazione a:

- Le caratteristiche del carico:

Se il carico risulta troppo pesante (All. XXXIII del D. Lgs 81/08). N.B. Le donne in gravidanza non possono essere adibite al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri durante la gestazione fino a sette mesi dopo il parto (legge 1204/71);

Se ingombrante o di difficile presa
Se impedisce la visuale
Se risulta di difficile presa o poco maneggevole
Se presenta spigoli taglienti
Se troppo caldo o troppo freddo
Se contenente sostanze o materiali pericolosi
Se di peso sconosciuto o frequentemente variabile
Se presenta un involucro inadeguato al contenuto;
Se posto in equilibrio instabile o con contenuto che rischia di spostarsi
Se collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto ad una certa distanza dal tronco o maneggiato con una torsione o una inclinazione del tronco
Se può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto

- Lo sforzo fisico richiesto:

Se eccessivo
Se può comportare una torsione del tronco o un movimento brusco del corpo

- Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro

Se lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta
Se il pavimento è ineguale, sconnesso, non in piano, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento del lavoratore
Se la postazione o il luogo di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale dei carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione
Se il pavimento o il piano di lavoro presentano dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi
Se il pavimento o il punto di appoggio sono instabili
Se la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate

- Le esigenze connesse all'attività:

Se gli sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale sono troppo frequenti o troppo prolungati
Se il periodo di riposo fisiologico o di recupero è insufficiente
Se le distanze di sollevamento, di abbassamento o di trasporto sono troppo grandi Se
il ritmo imposto da un processo non può essere modulato dal lavoratore

- Inoltre il lavoratore può correre un rischio nei seguenti casi:

Inidoneità fisica a svolgere il compito in questione
Indumenti, calzature o altri effetti personali inadeguati
Insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione

 Norme generali di sicurezza

Si evidenziano di seguito alcune regole fondamentali per la salvaguardia della salute dei lavoratori

Regola n.1: il sollevamento del carico da terra deve essere effettuato con posizione del tronco il meno possibile inarcata e con le gambe flesse (posizione accosciata) [in tal modo la maggior parte del peso da sollevare sarà a carico della muscolatura degli arti inferiori];

Regola n.2: la presa deve essere effettuata, per quanto sia possibile, in posizione di equilibrio stabile, disponendosi frontalmente al carico;

Regola n.3: i piedi devono (possibilmente) distare dal punto in cui è stata effettuata la presa non più di 2530 cm dal punto di mezzo delle caviglie;

Regola n.4: devono essere evitate per quanto possibile torsioni/rotazioni del corpo;

Regola n.5: le operazioni di trasporto dei carichi devono essere effettuate con l'ausilio di apposito carrello;

Regola n.6: spazio sufficiente a garantire la libertà dei movimenti e l'appoggio sicuro dei piedi.

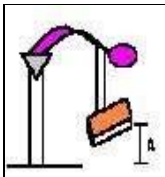
CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO "OCCASIONALE E IN CONDIZIONI IDEALI OIVVERO QUANDO IL CARICO E' MOVIMENTABILE SENZA EFFETTUARE TORSIONI DEL

TRONCO, IL CARICO IN OGGETTO SIA POSTO IN POSIZIONE STABILE E IL SUO SPOSTAMENTO NON COMPORTI UN MOVIMENTO BRUSCO DA
PARTE DEL LAVORATORE " [ALL. XXXIII – D. Lgs. 81/08 e s.m.i."

COSTANTE DI PESO (CP)

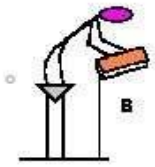
Costante di peso (Kg)	ETA'	MASCHI	FEMMINE
	> 18 ANNI	25	15

ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO - (A)



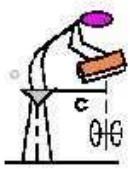
ALTEZZA (cm)	0	25	50	75	100	125	150	>175
FATTORE	0,77	0,85	0,93	1,00	0,93	0,85	0,78	0,00

DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO - (B)



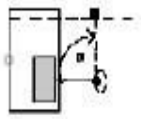
DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00

DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - (C)
(DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)



DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63
FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00

DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO IN GRADI - (D)

	Dislocazione Angolare	0°	30°	60°	90°	120°	135°	>135°
	FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00

GIUDIZIO SULLA PRESA DEL CARICO - (E)

GIUDIZIO	BUONO	SCARSO
FATTORE	1,00	0,90

FREQUENZA DEI GESTI (numero di atti al minuto) IN RELAZIONE ALLA DURATA – (F)

FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15
CONTINUO < 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00
CONTINUO da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00
CONTINUO da 2 a 8 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,52	0,00	0,00

PESO LIMITE RACCOMANDATO = CP x A x B x C x D x E x F

MOVIMENTAZIONE DEI SACCHI PER I RIFIUTI:

- In aula sostituire il sacchetto dei rifiuti prelevandolo dal cestino portarifiuti dall'alto, evitando ogni contatto con il contenuto, per poi introdurlo nel contenitore grande posto sul carrello;
- Non comprimere i rifiuti sia nel sacchetto sia nel sacco grande (quest'ultimo deve essere riempito nella misura in cui sia possibile effettuare agevolmente la sua compressione;
- Fare attenzione ad eventuali contenitori per la raccolta differenziata [di lattine o di bottiglie di succhi di frutta, per la plastica, per la carta…];
- La presa, il trasporto e la deposizione nel cassonetto del sacco nero devono essere effettuate SEMPRE con presa a due mani;
- Il trasporto del sacco nero va effettuato SEMPRE utilizzando il carrellino;
- Nel conferire il sacco nero nel cassonetto l'operatore deve posizionarsi frontalmente e vicino ad esso;
- Evitare il trasporto lungo le scale dei sacchi contenenti i rifiuti durante le normali attività didattiche. Se necessario scendere la scala tenendosi al corrimano e afferrando il sacco dei rifiuti con una sola mano.

MOVIMENTAZIONE DI BANCHI, SEDIE CATTEDRE E ALTRI PICCOLI ARREDI:

- Quando sia necessario sollevare i banchi (ribaltamento), l'operazione va eseguita SEMPRE in due collaboratori, posizionandosi frontalmente al lato del sollevamento;
- Quando si sollevano le sedie, l'operazione va eseguita SEMPRE con due mani, evitando di trasportare più sedie impilate l'una sull'altra;
- Il ribaltamento delle sedie sui banchi e la successiva messa a terra dopo le pulizie devono avvenire in modo che l'operatore prenda una sedia per volta con ENTRAMBE le mani;
- Gli spostamenti di oggetti pesanti, come ad esempio le cattedre e/o le scrivanie, devono essere svolti esclusivamente per traino o trascinamento ed andranno effettuati da due operatori contemporaneamente;
- Gli spostamenti di scaffali e armadi OBBLIGATORIAMENTE VUOTI devono essere svolti esclusivamente per traino o trascinamento ed andranno effettuati da due operatori contemporaneamente;
- Durante la fase di spostamento di carichi (banchi, sedie, attrezzature ginniche, ecc.) è obbligatorio indossare le scarpe antinfortunistiche con puntale rinforzato (antischiacciamento) e suola antiscivolo;

- In occasione di movimentazione di scatoloni, pacchi, anche se contenenti materiale cartaceo da eliminare, non gettare mai nulla dalla tromba delle scale e/o dalle finestre;
- una particolare attività di movimentazione riguarda le attività di pulizia e spalatura neve dei piazzali esterni e in corrispondenza degli accessi, condotta comunque occasionalmente.

MOVIMENTAZIONE DI LETTINI E BRANDINE

Una situazione che merita particolare attenzione è il momento della "nanna", fondamentale per il benessere del bambino. Purtroppo nella Scuola dell'infanzia: "dormire" non è previsto nei programmi ministeriali e tantomeno il "dormitorio" è normato dal D. M. 18 dicembre 1975 "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica". Pertanto lo spostamento delle brandine non è valutato come attività a sé normata da specifiche istruzioni e parametri di valutazione ma è inserito all'interno della m.m.c. Pertanto, al pari di tutte le altre attività di m.m.c., è necessario porre la massima attenzione per evitare infortuni sul lavoro e malattie professionali a braccia e schiena, giungendo a ipotizzare l'utilizzo strumenti alternativi come tappetini pieghevoli.

brandina impilabile in alluminio e polipropilene

tappetino pieghevole

MOVIMENTAZIONE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI NON COLLABORANTI

In ogni caso il peso limite raccomandato non va superato, nel caso di necessità di movimentazione di alunni di peso superiore dovrà essere previsto l'intervento di più persone; inoltre se tale movimentazione viene effettuata da personale femminile dovrà essere sempre effettuata da due operatrici contemporaneamente. In termini generici emerge la non obbligatorietà della sorveglianza sanitaria, confermata anche dalle indicazioni generali delle linee guida INAIL 2013 "Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola".

In ogni caso possono essere individuati casi specifici che per caratteristiche dell'attività richiedano maggiori approfondimenti e per i quali sarà verificata l'opportunità dell'attivazione della sorveglianza sanitaria.

Si ricorda inoltre la facoltà del singolo lavoratore di richiedere la sorveglianza sanitaria ai sensi del D. Lgs. 81, art. 41, c.1, lett. b: "La sorveglianza sanitaria è effettuata dal medico competente: […] b) qualora il lavoratore ne faccia richiesta e la stessa sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi lavorativi"

e c. 2, lett. c: “Visita medica su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta, al fine di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica”.

ISTRUZIONI PER LA PREVENZIONE CONTRO I RISCHI DERIVANTI DALLA CONSERVAZIONE E DALL’USO DEI PRODOTTI DETERGENTI, DISINFETTANTI… NELLE FASI DI PULIZIA DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

Allo scopo di standardizzare i comportamenti atti a migliorare le condizioni di sicurezza e con l’obiettivo di ridurre il rischio derivante da un uso improprio o non corretto di prodotti chimici nelle fasi di pulizia degli ambienti scolastici, sono state elaborate alcune procedure di lavoro inerenti le operazioni di pulizia che devono essere OBBLIGATORIAMENTE seguite dal personale interessato (v. mansionario)

MODALITÀ DI PULIZIA da effettuarsi in assenza degli alunni Le operazioni di pulizia comprendono:

- rimozione meccanica dello sporco
- lavaggio con acqua
- detersione con idoneo detergente
- risciacquo abbondante [l’acqua e il sapone non sono sufficienti per la una riduzione della carica infettante per rimozione meccanica dei batteri, se non sono combinati ad un’azione di abbondante risciacquo].

Specificatamente si raccomanda di :

a) Utilizzare prodotti non pericolosi e dotati di relativa scheda tecnica;
b) Conservare le schede tecniche accanto ai prodotti;
c) Conservare i prodotti di pulizia detergenti o solventi chiusi ermeticamente con il proprio tappo in un apposito armadio/locale chiuso a chiave e lontano dalla portata degli alunni (non lasciare la chiave nella toppa della porta). Le sostanze classificate chimico - pericolose ed i detersivi non devono essere lasciati incustoditi in locali o ambienti frequentati dagli alunni. Mantenere, nei limiti del possibile, le confezioni originali dei prodotti con annesse schede tecniche e di sicurezza facilmente consultabili. Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi), i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto ed i rischi associati;
d) Utilizzare i dispositivi di protezione individuale (mascherina, guanti, scarpe antiscivolo) ove la scheda tecnica e/o il mansionario lo prevedano per evitare il contatto della cute e degli occhi con i prodotti utilizzati;
e) Indossare le scarpe antinfortunistiche date in dotazione dalla scuola o, nel caso di collaboratori sprovvisti (es. supplenti o personale neo-arrivato) evitare di indossare scarpe non idonee allo svolgimento delle proprie mansioni o che comportino rischi di scivolamento [in caso di calzature antinfortunistiche personali consegnare in Segreteria la scheda tecnica];
f) Favorire un adeguato ricambio dell'aria sia naturale che artificiale durante le operazioni di pulizia;
g) Non eccedere nell'uso dei disincrostanti per evitare una eccessiva esposizione degli operatori a prodotti irritanti e per non incorrere nella corrosione delle superfici trattate che

favorirebbe il ristagno della sporcizia al pari della presenza delle incrostazioni;

h) È fondamentale etichettare e riporre materiale e strumenti a seconda delle aree (materiale separato per bagni, aule e sezioni) e a seconda dell' utilizzo (per water, lavandino, altre superfici). Questo, oltre a rispondere a esigenze igieniche, faciliterà l'utilizzo delle attrezzature da parte del personale assegnato per le sostituzioni;

i) Non consegnare mai agli alunni nessun tipo di prodotto, neppure se gli insegnanti ne hanno fatto richiesta attraverso l'alunno stesso;

j) Ogni prodotto va conservato nel contenitore originale provvisto di etichetta e ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto (è vietata la conservazione di qualsiasi prodotto in recipienti anonimi);

k) E' altresì vietata la conservazione di prodotti in recipienti per alimenti, anche se chiaramente etichettati o travasare il prodotto in un contenitore anonimo, tipo bottiglia d'acqua;

l) Non trasferire mai un detersivo da un contenitore ad un altro su cui sia riportata una dicitura diversa da quella del contenuto immesso;

m) Evitare dosi eccessive di prodotto rispettando le dosi consigliate dalle istruzioni dei prodotti. Leggere attentamente quanto riportato sulle "Schede tecniche" dei prodotti chimici ed usare le quantità indicate dalle istruzioni per evitare che il prodotto non diluito, o usato in quantità superiori alla normale concentrazione, possa costituire rischio per la persona e/o possa rovinare le superfici da trattare;

n) Non miscelare, per nessun motivo, prodotti diversi; potrebbero avvenire reazioni chimiche violente con sviluppo di gas tossici come, ad esempio, fra candeggina (ipoclorito di sodio) e acido muriatico (acido cloridrico);

o) Diluire sempre il prodotto detergente nell'acqua e non il contrario;

p) Evitare di inalare eventuali vapori tossici emanati dai prodotti limitando allo stretto necessario la permanenza negli ambienti nei quali sono state utilizzate tali sostanze;

q) I contenitori dei detersivi o solventi, una volta vuoti, non devono essere lasciati nei bagni ma devono essere ben chiusi e smaltiti immediatamente;

r) Non lasciare nei bagni nulla che possa causare danni agli alunni;

s) Quando si gettano i residui liquidi dei detergenti, diluire con acqua prima di scaricarli;

t) Nella movimentazione dei secchi d'acqua, prodotti di pulizia e sacchi dei rifiuti avvalersi dell'ausilio di carrelli;

u) Qualora, a seguito di un accidentale contatto con un prodotto chimico, vengano riscontrate particolari reazioni, specificare al medico curante le caratteristiche tecniche del detergente desunte dalla "Scheda tecnica";

v) L'acceso ai locali nei quali sono state utilizzate sostanze detergenti (es. i servizi igienici) deve essere interdetto per il tempo necessario ad abbassarne significativamente la concentrazione in aria (almeno 5 minuti); in tale periodo mantenere aperte le finestre;

w) Tutto il materiale per la pulizia deve essere regolarmente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci, telini possono essere importante veicolo di infezioni. Alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP e i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati [v. mansionario]:

x) Il toner delle fotocopiatrici deve essere sostituito indossando guanti monouso (misura precauzionale in quanto il prodotto è nocivo solo per ingestione).

I NUOVI PITTOGRAMMI O SIMBOLI DI PERICOLO
A FORMA DI DIAMANTE CON SFONDO BIANCO

Tutte le sostanze ed i preparati pericolosi devono essere etichettati in conformità al regolamento CLP [Classification, Labelling and Packaging] relativo a classificazione, etichettatura e imballaggio [involucro/contenitore] delle sostanze chimiche in maniera obbligatoria dal 01.06.2017 ai sensi del D. Lgs. 15 febbraio 2016 n. 39 "Attuazione della direttiva europea 2014/27/UE sulla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele «

Ad esempio questo pittogramma indica una sostanza con una o più delle seguenti proprietà: È nociva - Causa sensibilizzazione cutanea e irritazioni a pelle e occhi - Irrita le vie respiratorie - Ha effetti narcotici, provoca sonnolenza o vertigini - È pericolosa per l'ozono

PAVIMENTO BAGNATO

Nei casi in cui, da mansionario o per urgente necessità, si debba procedere inderogabilmente al lavaggio del pavimento di un corridoio, atrio, ecc., è indispensabile prestare la massima attenzione e prendere tutte le precauzioni possibili per evitare infortuni da caduta.

E' obbligatorio:

a) posizionare i cartelli con la scritta "Pericolo! Pavimento bagnato/sdrucciolevole" davanti all'area che sarà lavata;

b) procedere al lavaggio di sola metà, nel senso della larghezza, della superficie da lavare per consentire comunque il passaggio delle persone sull'altra metà asciutta della superficie;

c) durante la fase di lavaggio e di asciugatura del pavimento avvertire in ogni caso le persone che si stanno accingendo al passaggio di tenersi accostati al muro della parte opposta rispetto alla zona bagnata (ovvero la parte del pavimento non pericolosa);

d) dopo aver atteso la completa asciugatura della metà del pavimento della superficie interessata procedere con le stesse operazioni nella fase di lavaggio dell'altra metà del pavimento;

e) risciacquare accuratamente le superfici trattate per non lasciare evidenti tracce di detersivo.

IMPIEGO MACCHINA LAVAPAVIMENTI

L'impiego in sicurezza della macchina non può prescindere dall'aver effettuato la formazione per il corretto uso da parte dell'operatore della macchina e dalla lettura del manuale o libretto di istruzioni della stessa.
Devono essere osservate le indicazioni di sicurezza fornite dal costruttore della macchina ed in particolare le seguenti indicazioni minime:

Significato del simbolo di pericolo che si può trovare sul manuale o sulla macchina stessa

⚠ PERICOLO!

Pericolo imminente che potrebbe causare ferite gravi irreversibili, anche mortali.

⚠ ATTENZIONE!

Pericolo che potrebbe causare ferite gravi, anche mortali.

⚠ ATTENZIONE!

Pericolo che potrebbe causare ferite leggere o danni materiali.

NOTA

⚠ Questo simbolo indica una cautela da avere in relazione a specifiche funzioni descritte.

ISTRUZIONI GENERALI

Gli avvisi e le cautele specifici per indicare potenziali danni a persone e alla macchina, sono descritti di seguito.
L'apparecchio macchina lavapavimenti deve essere usato

- solo da persone addestrate al suo funzionamento e che siano state espressamente incaricate al suo comando
- solo sotto sorveglianza
- non può essere usato da bambini

Il posto dell'operatore si trova dietro la macchina.
La macchina deve essere guidata sempre con entrambe le mani mediante le manopole a manubrio del manico di guida.

Quando si opera il fermo della macchina si dovrà spegnere subito il gruppo spazzola, affinchè non si provochino danni ai rivestimenti del pavimento.

Spegnere la macchina e scollegare la spina di rete al presentarsi delle seguenti situazioni:

- prima di interventi di pulizia e manutenzione.
- prima della sostituzione di componenti.
- prima di operazioni di montaggio o adattamento della macchina.

Per il trasporto in ascensore sono da osservarsi le norme di sicurezza, in special modo per quanto riguarda la portata degli ascensori.

USO

Per impedire l'uso non autorizzato della macchina, l'alimentazione elettrica deve essere disattivata, per esempio rimuovendo la chiave dall'interruttore a chiave.

Prendere le opportune precauzioni affinché i capelli, i gioielli, le parti non aderenti degli abiti, non vengano catturati dalle parti in movimento della macchina.

- Prima di utilizzare la macchina chiudere tutti gli sportelli e/o coperchi della stessa.
- La temperatura d'uso della macchina deve essere compresa mediamente tra 0°C e +40°C.
- L'umidità deve essere compresa mediamente tra il 30% e il 95%.
- Non usare la macchina come mezzo di trasporto.
- In caso di incendio, usare un estintore a polvere. Non eliminare il fuoco con acqua.
- Non manomettere per nessuna ragione le protezioni previste per la macchina, attenersi scrupolosamente alle istruzioni previste perla manutenzione ordinaria.
- Non lasciare penetrare alcun oggetto nelle aperture. Se le aperture sono ostruite, non utilizzare la macchina. Mantenere le aperture della macchina libere da polvere, filaccia, peli e qualsiasi altro corpo estraneo che possa ridurre il flusso dell'aria.
- Non rimuovere o alterare le targhette apposte sulla macchina.
- In condizioni di impiego conformi alle indicazioni di corretto utilizzo, le vibrazioni non sono tali da fare insorgere situazioni di pericolo.
- Il livello di vibrazione delle macchine lavapavimenti è in genere inferiore a 2,5 m/s2 (98/37/EECEN 1033/1995).
- La vibrazione mano/braccio è generalmente di gran lunga inferiore a 2,5 m/s^2 (misurata secondo ISO 5349); il valore corrisponde al limite per una giornata di lavoro di otto ore.
- Di norma la macchina lavapavimenti non è idonea per l'utilizzo su strade o vie pubbliche.
- Per l'impiego di detergenti è necessario contattare il produttore o venditore della macchina che fornirà informazioni sui prodotti più adatti da impiegare (di norma non bisogna usre solventi o altri materiali aggressivi liquidi).
- Prestare attenzione durante i trasferimenti della macchina in condizioni al di sotto della temperatura di congelamento. L'acqua presente nel serbatoio dell'acqua di recupero o nei tubi potrebbe congelarsi e danneggiare seriamente la macchina.

Manutenzione

- Ai fini della sicurezza oltre che del buon funzionamento, fare eseguire la manutenzione programmata, prevista al capitolo specifico del Manuale in uso alla macchina, dal personale autorizzato o da un Centro di assistenza autorizzato.
- Prima di effettuare qualsiasi intervento di manutenzione/riparazione, leggere attentamente tutte le istruzioni pertinenti.
- Non lavorare sotto la macchina sollevata senza adeguati sostegni fissi di sicurezza.
- Non lavare la macchina con getti d'acqua diretti o in pressione o con sostanze corrosive.

Dispositivi elettrici

PERICOLO

- Batterie

Rischio di esplosione.

- Durante il caricamento delle batterie viene generato idrogeno altamente esplosivo e allo stato gassoso. Durante la procedura di caricamento della batteria, tenere il serbatoio aperto. Effettuare la procedura di caricamento in locali ben aerati, lontano da fiamme libere. Per ridurre il rischio di incendi, scosse elettriche o ferimenti, non lasciare la macchina senza controllo quando è alimentata.
- Disconnettere il cavo dalla rete elettrica se non viene utilizzato e prima di effettuare lavori di manutenzione.
- Durante il caricamento delle batterie è vietato fumare.

L'utilizzo di pezzi di ricambio ed accessori non originali, batterie e caricatori può compromettere la sicurezza operativa della macchina. Utilizzare solo ricambi originali e accessori e utilizzare batterie e caricatori raccomandati dal Costruttore o venditore della macchina

PRUDENZA

- Caricabatteria

È possibile la scossa elettrica dovuta al cavo di collegamento batteria o cavo di collegamento caricabatteria difettosi. Il contatto con una linea di alimentazione difettosa può causare ferite gravi, anche mortali.

- Tenere la batteria lontana da scintille, fiamme e materiali infiammabili. Durante il normale funzionamento si sviluppano gas esplosivi.
- Prima di utilizzare il caricabatteria, assicurarsi che la frequenza e la tensione di rete corrispondano ai dati riportati sulla targhetta del tipo della macchina.
- Non danneggiare il filo di collegamento alla rete (per es. passandovi sopra con veicoli, strappandolo, schiacciandolo).
- Controllare regolarmente il conduttore di collegamento alla rete in merito a danneggiamenti quali per es. screpolature o segni di invecchiamento.
- Prima di proseguire con l'utilizzo della macchina, far riparare la linea di alimentazione difettosa dal servizio di assistenza o da un elettricista specializzato.
- Non tirare o trasportare la macchina dal cavo del caricabatteria e non usare mai il cavo del caricabatteria come se fosse una maniglia. Non lasciare che il cavo del caricabatteria venga schiacciato da una porta, non tirarlo sopra superfici o angoli affilati.
- Tenere il cavo del caricabatteria lontano da superfici calde.
- Non utilizzare la macchina se il cavo del caricabatteria o la sua spina sono danneggiati. Se la macchina non funziona correttamente, è danneggiata, rimasta all'aperto o caduta nell'acqua, portarla presso un Centro di assistenza.

PRUDENZA

- Gradini e pendenze

Rischio di ribaltamenti e scivolamenti dovuti alla presenza di gradini e pendenze.

- L'utilizzo della macchina su gradini e pendenze comporta il rischio di danni alle persone o a beni materiali.
- Non utilizzare la macchina su gradini.
- Utilizzare la macchina solo su superfici piane, con pendenza massima del 2 %.

PRUDENZA

 Rivestimenti per pavimenti

Possibili danni su rivestimenti per pavimenti delicati.

- Le operazioni di pulizia potrebbero danneggiare i rivestimenti per pavimenti particolarmente delicati.
- Prima di far uso della macchina esaminare e stabilire se i pavimenti sono idonei al procedimento di lavaggio con la macchina
- Fare attenzione alla compressione superficiale di pavimenti elastici, per es. nelle palestre!

AVVISO

 Materiali nocivi alla salute

Materiali nocivi alla salute nei rivestimenti per pavimenti.

I rivestimenti per pavimenti possono contenere materiali nocivi per la salute, che si liberano durante la pulizia.

- Non pulire i rivestimenti per pavimenti che possono rilasciare polveri o liquidi nocivi per la salute.

AVVISO

 Rischio di esplosione. Presenza di materiali infiammabili ed esplosivi. Rischio di esplosione in atmosfera esplosiva o aree in cui sono presenti sostanze infiammabili ed esplosivi.

- Non operare con la macchina in ambienti dove sono presenti polveri, liquidi o vapori nocivi, pericolosi, infiammabili e/o esplosivi.

PRUDENZA

 Pezzi di ricambio ed accessori. Pezzi di ricambio non originali e detergenti non idonei.

- L’utilizzo di pezzi di ricambio non originali e detergenti non idonei può compromettere la sicurezza operativa della macchina e causare danni materiali.
- Utilizzare esclusivamente pezzi di ricambio ed accessori originali.
- Utilizzare esclusivamente accessori e detergenti facenti parte della fornitura o specificati nelle istruzioni d’uso.

PREVENZIONE DAL RISCHIO DI CADUTA NELL'IMPIEGO DELLE SCALE PORTATILI

Tale rischio riguarda il Collaboratore Scolastico che per svolgere alcune sue mansioni temporanee fa uso di scale non fisse. Il lavoratore in questione deve utilizzare solo le scale messe a sua disposizione dal datore di lavoro, vale a dire a norma di sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere.

Specificatamente il lavoratore dovrà utilizzare:

- scale a norma marcate CE [marchio di Conformità Europea] CE e rispondenti alla Norma UNI EN 131 la cui altezza permetta di operare comodamente senza sporgersi o allungarsi pericolosamente;
- scale che abbiano piedini antiscivolo alle estremità inferiori;
- Le operazioni in altezza, oltre il terzo gradino, devono essere effettuate con l'assistenza di un collega; [non effettuare mai lo spostamento di una scala quando su di essa si trova un lavoratore in opera].

- preferire scale doppie con ampio piano di appoggio, con sistema di bloccaggio o piattaforma.

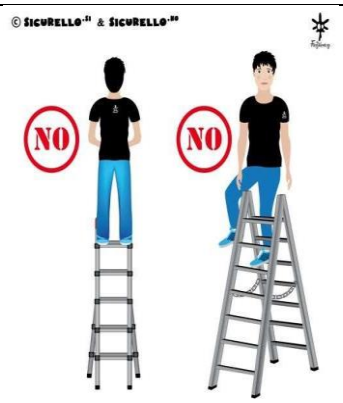
Scala con piattaforma d'appoggio e guardacorpo

In linea generale si evidenziano di seguito i comportamenti cui attenersi ogni qualvolta si utilizzino scale portatili:

- prima di salire, verificare che i sistemi di delimitazione/trattenuta dell'apertura della scala siano efficienti e che i vari componenti della scala (piedini in gomma antiscivolo, gradini, montanti, base di appoggio) siano integri [in buono stato];

- i gradini devono essere puliti [da olio, grasso…] e asciutti;
- se la scala è in cattivo stato, deve essere sostituita;
- la scala va posizionata su superfici piane e resistenti (non appoggiare la scala su supporti instabili o di fortuna) assicurandosi che sia completamente aperta e accertandosi che la stabilità complessiva sia garantita;
- accertarsi che sia sempre presente una persona per tenerla ferma, in sicurezza
- non collocare la scala in prossimità di porte e finestre (a meno che non possano essere bloccate chiuse), balconi o nei pressi di zone di vuoto senza opportuni ripari;
- un'attenzione particolare va posta quando si usano scale in prossimità di finestre: in queste condizioni è fatto obbligo di abbassare le tapparelle e/o chiudere le ante;
- se le attività si svolgono all'aperto verificare che non ci sia vento, pioggia, ghiaccio…;
- se la scala è di tipo semplice [singola] deve essere fissata alla parete o, in alternativa, è obbligatoria l'assistenza di un collega;

- non movimentare pesi eccessivi e oggetti ingombranti;
- nella movimentazione della scala, se necessario, farsi aiutare da un collega;
- rimanere sulla scala il tempo strettamente necessario;
- non salire sulle scale con le mani occupate non lasciare oggetti sul piano della scala
- non posizionare un piede sulla scala e l'altro su un arredo [es. cattedra] o su parti dell'edificio [es. davanzale]
- salire e scendere sempre con il volto rivolto verso la scala [sguardo verso i gradini] e afferrando i montanti; usare calzature con tenuta sicura (non zoccoli, ciabatte aperte ecc.);
- salire sulla scala fino ad un'altezza che consenta di disporre, in qualsiasi momento, di un appoggio e una presa sicura;
- non salire sull'ultimo gradino e non spostare il corpo di lato;



- utilizzare la scala nella posizione frontale rispetto alla superficie di lavoro;
- non salire in più persone sulla scala contemporaneamente.

PULIZIA DELLE SUPERFICI VETRATE VERTICALI [VETRI]

- non utilizzare la scala per pulire i vetri;
- procedere alla pulizia dei vetri solo ed esclusivamente dall'interno senza mai salire su sedie, tavoli o scale e utilizzando apposita asta telescopica;
- l'intervento si completa con l'asciugatura del pavimento sottostante su cui possono essere cadute gocce di soluzione;

- procedere alla eliminazione delle ragnatele senza mai salire su sedie, tavoli o scale e utilizzando apposito spazzolone;

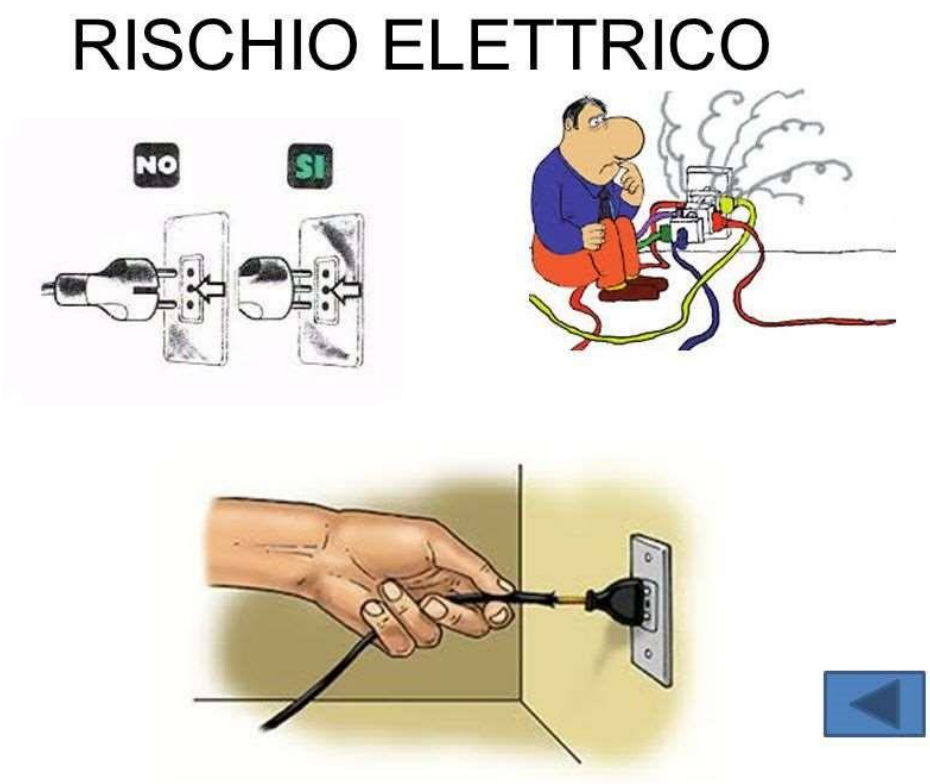
- nel caso si debbano effettuare pulizie in quota per lunghi periodi, NON utilizzare scale ma un trabattello previa autorizzazione del Dirigente Scolastico;

- in presenza di vespe e calabroni non procedere a una “disinfestazione fai da te ” ma impedire l’accesso all’area interessata e informare immediatamente il Responsabile di Plesso e la Segreteria che provvederà a allertare l’Ufficio Tecnico Comunale;

- Al termine del lavoro riporre la scala in posizione chiusa e al riparo dagli agenti atmosferici;
- Non utilizzare sgabelli, sedie, banchi, cattedre, tavoli per attività che espongono il lavoratore a rischio caduta dall’alto.

ANCHE QUESTO E’ UN RISCHIO CADUTA….

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO ELETTRICO

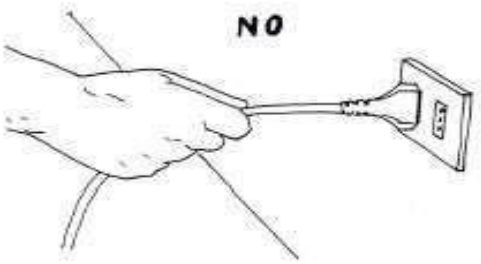


a) Prima di usare qualsiasi apparecchiatura, dispositivo, apparecchio elettrici controllare che non vi siano cavi, spine, prese di corrente, interruttori, senza protezione;
b) Controllare sistematicamente che non vi siano cavi con le guaine di isolamento danneggiate;
c) Le spine di tipo tedesco (Schuko) possono essere inserite in prese di tipo italiano solo tramite un adattatore che trasferisce il collegamento di terra effettuato mediante le lamine laterali ad uno spinotto centrale; assolutamente vietato l'inserimento a forza di queste spine, senza adattatore, nelle prese di tipo italiano;

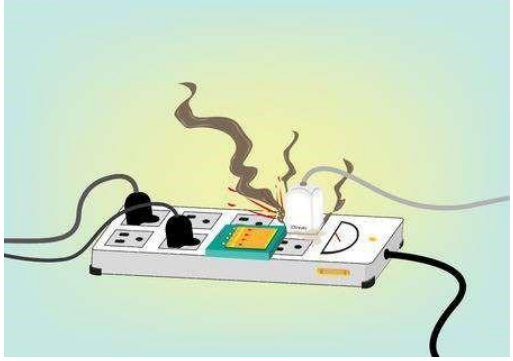
d) Non manomettere o modificare parti di impianti elettrici o di macchine/apparecchiature; non utilizzare mai le apparecchiature elettriche che non portino sul retro il marchio CE;

e) Non toccare mai le apparecchiature elettriche (anche gli interruttori) con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato;

f) Non inserire o disinserire la spina dalla rete elettrica con le mani bagnate;
g) Assicurarsi che l'apparecchiatura non sia mai bagnata;
h) Non lavarla od immergerla;
i) Non lasciare esposta l'apparecchiatura ad agenti atmosferici (pioggia, sole, ecc.);
j) Non tirare il cavo di alimentazione o l'apparecchio stesso, per staccare la spina dalla presa di corrente;



k) Non compiere interventi di alcun genere sulle macchine elettriche e per motivo alcuno;
l) Se durante il lavoro viene a mancare l'energia elettrica, disinserire subito l'interruttore della macchina. Il successivo ritorno dell'energia elettrica potrebbe comportare il ravviamento automatico di una macchina malfunzionante;
m) Non è permesso collegare tra loro più prese e attorcigliare i cavi elettrici molto lunghi; non usare prese multiple, le cosiddette "ciabatte", se non per un impiego temporaneo; non sovraccaricare una linea elettrica con collegamenti di fortuna;



n) Tutte le linee e le apparecchiature devono essere considerate sotto tensione, fino ad accertamento contrario;
o) Non usare acqua per spegnere un incendio su linee o apparecchiature elettriche, ma l'apposito estintore;

p) Interrompere la corrente PRIMA di soccorrere una persona folgorata, spostarla dalla sorgente elettrica con oggetti di legno. Chiamare immediatamente il "112";

q) Non lasciare MAI portalampade prive di lampadina. Se in casi eccezionali si rende necessario sostituire una lampadina, è obbligatorio staccare prima della sostituzione la corrente elettrica dal quadro generale esponendo sul quadro apposita segnaletica di “Lavori in corso”;
r) E’ severamente vitato sostituire i neon [la sostituzione avverrà a cura dell’Ufficio Tecnico interno o del Comune o di Città Metropolitana];
s) Se il mansionario contempla l'esecuzione di operazioni quali la pulizia di lampadari, non basta spegnere l'interruttore della corrente, ma è necessario disattivare l’intero impianto elettrico esponendo apposita segnaletica di “Lavori in corso” [v. punto q]. E' consigliato che queste attività siano svolte da almeno due persone;
t) II cavo di una apparecchiatura non deve giungere alla presa restando teso, né sospeso in una via di passaggio;

u) Se una spina non entra comodamente in una presa, non tentare il collegamento e segnalarlo immediatamente;

v) E' vietato usare fornelli o stufe elettriche;

w) In presenza di fiamme, scintille o surriscaldamento nell‘apparecchio o nella presa interrompere subito l‘alimentazione;

x) Non effettuare qualsiasi operazione di pulizia degli apparecchi elettrici senza disinserirli – staccando la spina - dalla rete di alimentazione elettrica;

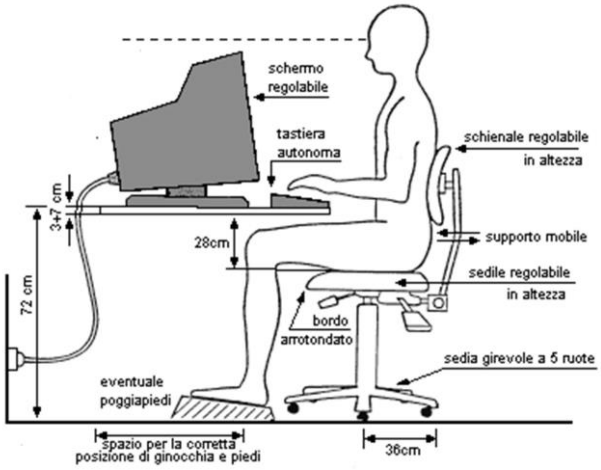
y) non usare macchine o attrezzature senza autorizzazione e non eseguire operazioni di cui non si sia perfettamente a conoscenza;

z) utilizzare macchine o attrezzature esclusivamente per l‘uso per il quale sono state costruite e attenersi alle istruzioni del manuale.

ATTENZIONE

DANNI PER LA NOSTRA SALUTE: folgorazione (o elettrocuzione), fibrillazione (danni cardiaci), tetanizzazione (danni muscolari) e ustioni locali o ipersensibilizzazione nella zona colpita dalla scarica.

LAVORO AL VIDEOTERMINALE



- Lo schermo deve essere posizionato di fronte all'operatore.
- Lo spigolo superiore dello schermo deve essere posto un po' più in basso della linea orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore.
- La distanza fra gli occhi dell'operatore e lo schermo deve essere compresa fra 50 e 70 cm.
- Lo spazio sul piano di lavoro deve consentire un appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso della digitazione.
- Il mouse deve essere posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile
- Disporre di uno spazio adeguato per il suo uso (il mouse deve essere ad almeno 20 cm dallo spigolo del tavolo).
- Il sedile deve avere altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale.
- Lo schienale deve fornire un adeguato supporto alla regione dorso-lombare dell'utente; pertanto deve essere adeguato alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore e deve avere altezza e inclinazione regolabile. Nell'ambito di tali regolazioni l'utilizzatore dovrà poter fissare lo schienale nella posizione selezionata.
- Il sedile deve essere dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e deve poter essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore.
- Un poggiapiedi sarà messo a disposizione di coloro che lo desiderino per far assumere una postura adeguata agli arti inferiori.
- Per evitare abbagliamenti e riflessi sullo schermo le postazioni VDT dovrebbero essere posizionate in modo da avere le finestre lateralmente. Se ciò non è possibile è necessario regolare le persiane/tende delle finestre in funzione del grado di illuminazione naturale presente.
- Ogni due ore di lavoro al videoterminale il lavoratore deve sospendere tale attività per quindici minuti. Durante le pause è opportuno non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo, come ad esempio la correzione di un testo scritto.

INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZA

I Collaboratori scolastici, durante lo svolgimento delle attività didattiche, debbono rimanere in vigilanza nei propri reparti (a meno che non siano chiamati dalla Dirigenza o dalla Segreteria a svolgere temporaneamente altri servizi).

In particolare devono:

- adempiere agli incarichi assegnati;
- comunicare immediatamente al Dirigente Scolastico o al Responsabile di P lesso le sopraggiunte situazioni di pericolo;
- controllare le operazioni di evacuazione ed in particolare:

- evitare che il flusso della scolaresca diventi caotico;
- vigilare sulle uscite di emergenza garantendone l'efficienza;
- verificare che nessun alunno sia rimasto all'interno dell'edificio scolastico.

Inoltre, tutti i Collaboratori scolastici nominati "Addetti alla Squadra Antincendio" e/o "Addetti alla Squadra di Primo Soccorso" dovranno tenere sempre ben presenti le modalità di intervento previste dal Piano di Emergenza in caso di incendio, terremoto, infortunio, ecc. (uso degli estintori, procedure di emergenza, ecc.).

L'INCENDIO

L'incendio per svilupparsi ha bisogno della presenza concomitante di tre elementi:

- il combustibile (legno, carta, benzina, ecc.)
- il comburente (l'ossigeno nell'aria)
- l'energia termica d'innesco (fiamma, scintilla, materiale surriscaldato, ecc.)

Per evitare il rischio di incendio

- Rispettare e far rispettare sempre il divieto di "NON FUMARE"
- Non trascurare di segnalare al personale addetto le inefficienze e i guasti degli impianti di spegnimento
- Assicurarsi che le vie di fuga siano sempre agibili e sgombre
- Rispettare le norme date dal Dirigente Scolastico
- In caso sia avvistato un incendio avvertire la squadra antincendio ed in caso di evacuazione iniziare le procedure stabilite per l'evacuazione della scuola
- Se si è addestrati ed è possibile agire in condizioni di sicurezza, usare gli estintori
- Se le condizioni sono pericolose abbandonare il locale chiudendo la porta se possibile
- Muoversi con calma e determinazione: il panico non aiuta
- Non usare mai acqua sulle apparecchiature elettriche e in ogni caso staccare la corrente
- Durante l'evacuazione mantenere la calma, evacuare l'edificio senza attardarsi a prendere gli effetti personali e senza correre.
- Non fare uso dell'ascensore: è una trappola nonché il camino in cui si incanalano i fumi tossici

VIGILANZA ALUNNI

La vigilanza sugli alunni è un obbligo di servizio del personale scolastico Docente e ATA, il quale può essere chiamato a rispondere per danni arrecati dagli alunni a terzi e a se stessi. Sul personale gravano dunque, nei confronti degli alunni e delle loro famiglie, responsabilità di tipo penale (ad es. per violazione delle norme anti-infortunistiche), civile e amministrativo o patrimoniale.

Anche sul personale ATA ricadono compiti di sorveglianza rispetto agli alunni ovvero il personale ATA coadiuva i docenti nella sorveglianza degli alunni all'interno del reparto assegnato. La Tabella A dei profili di area allegata al CCNL 29/11/2007 attribuisce al personale dell'area A (collaboratori scolastici) ""…. E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, […] di vigilanza sugli alunni, compresa vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti…".

Il profilo dell'area B non cita esplicitamente compiti di sorveglianza. Tuttavia, il compito degli assistenti tecnici di garantire "l'efficienza e la funzionalità" dei laboratori e il "supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche" implica un controllo sul corretto uso degli strumenti e delle apparecchiature, sul rispetto delle norme di sicurezza e del regolamento dei laboratori da parte degli alunni.

IN SINTESI

RISCHI DI INFORTUNIO

a. Rischio chimico: contatto accidentale con prodotti chimici utilizzati per le operazioni di pulizia
b. Rischio chimico: esposizione a vapori prodotti durante le operazioni di pulizia
c. Caduta da postazioni sopraelevate (es. per pulizia di vetri delle finestre)
d. Caduta da scale durante le operazioni di manutenzione
e. Danni derivanti dalla movimentazione manuale di carichi:
   - movimentazione di secchi d'acqua e prodotti per la pulizia
   - spostamento di banchi, sedie e cattedre
   - trasporto di attrezzature didattiche
   - movimentazione di sacchi di sale antigelo (distribuito all'inizio dell'anno)
f. Rischio connesso con l'utilizzo di attrezzature: fotocopiatrici, ciclostili, matrici, macchinari per le pulizie
g. Rischio connesso con l'inadeguatezza di spogliatoi e servizi igienici

RISCHI PER LA SALUTE

a. Esposizione a microclima: locali troppo caldi o troppo freddi, presenza di correnti d'aria, soste all'aperto
b. Patologie della colonna vertebrale connesse con la movimentazione manuale dei carichi c. Rischio biologico dovuto a:
   - assistenza igienica ai bambini
   - assistenza igienica ad alunni HC
   - attività di sorveglianza all'aperto (controllo/pulizia del cortile)
   - condivisione dei servizi igienici con alunni ed insegnanti

RISCHIO CADUTA

Tra i rischi specifici, troviamo le cadute. Cadere significa perdere il controllo dell'equilibrio e questo può accadere in particolari condizioni.

Anche se sono da ritenere genericamente le meno gravi, le cadute da terra possono comunque arrecare seri danni alla persona. Le più frequenti sono causate da scivolamento, a causa del pavimento bagnato, e da inciampamento, causate da ostacoli posti sul pavimento (recipienti, fili elettrici, ecc.) Pertanto è bene non lasciare oggetti sul pavimento in zone di transito, e non correre sulle scale e nei corridoi.

Usa le scarpe antinfortunistiche: sono un obbligo da rispettare per la protezione dei piedi contro le cadute. Gli scivolamenti sono possibili cause di infortunio.

Le cadute da postazioni sopraelevate sono ancor più pericolose delle cadute da terra, pertanto ricordati:

- Non usare mai la scale in modo improprio e non appoggiarsi su superfici fragili o instabili
- Non usare mezzi di fortuna per eseguire lavori in alto
- Usare i regolatori di livello antislittanti senza ricorrere a correzioni improprie o improvvisate
- È buona norma assicurarsi che le scale siano ben assicurate e che sia presente un'altra persona nel locale.

LA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

Non solo lo spostamento degli oggetti, ma anche il loro stoccaggio può essere effettuato in sicurezza se ci si ricorda di:

- manipolare oggetti pesanti con cura e con l'aiuto di più persone se questo supera il peso limite (25 kg per gli uomini, 15 kg per le donne salvo particolari prescrizioni per patologie in corso)
- immagazzinare i materiali su superfici stabili e omogenee
- disporre oggetti pesanti nei ripiani bassi e non nei ripiani alti di armadi o scaffali
- evitare di sovraccaricare le scaffalature
- evitare di stoccare i materiali in modo che sporgano

RISCHIO CHIMICO

Miscelare i prodotti tra di loro, oltre a essere completamente inutile ai fini della pulizia, può ottenere un effetto pericoloso: non bisogna trasformarsi in piccoli chimici, basta seguire le istruzioni riportate sulle confezioni. Sicurezza significa anche:

- mantenere i materiali di pulizia chiusi in appositi armadi o comunque in luoghi non accessibili ai bambini e lontano da fonti di calore
- evitare di immagazzinare nello stesso locale prodotti infiammabili e prodotti combustibili
- maneggiare i materiali di pulizia con i guanti
- evitare di toccare gli occhi e lavarsi le mani dopo aver usato fogli trasparenti (lucidi di acetato)

PULIZIA

La pulizia ha lo scopo di rimuovere polvere, impronte e macchie da arredi, piani di lavoro e suppellettili ed è comprensiva di interventi quali la vuotatura dei contenitori raccoglirifiuti Si ottiene con un panno opportunamente umidificato con appositi prodotti, che consente di asportare anche la polvere più fine senza che si sollevi in aria. E' necessario che siano forniti :

- carrello di servizio
- panni di tessuto che non lascino pelucchi
- panni per lucidare le superfici in legno
- guanti per evitare che le mani entrino in contatto con polveri e prodotti chimici
- detergenti e pulitori specifici per i diversi materiali (legno, laminato, vetro, ecc)

SANIFICAZIONE DEGLI ARREDI

Prevede l'utilizzo di una soluzione diluita di detergente e/o disinfettante sulle superfici. La soluzione viene rinnovata ad ogni cambio locale per evitare trasmissioni di germi da un ambiente all'altro. E' necessario che siano utilizzati:

- secchielli diversi per intervenire in aree diverse (area wc; aula; uffici)
- panni diversi preferibilmente corrispondenti ai diversi secchielli
- guanti in gomma
- detergenti-disinfettanti

SCOPATURA

Ha lo scopo di eliminare lo sporco libero che si deposita continuamente sulle superfici dei pavimenti Si utilizza:

- carrello di servizio
- scopa
- paletta per la raccolta dello sporco
- guanti in gomma

La base della scopa deve scorrere quanto più vicina all'operatore, permettendogli di mantenere una posizione ben eretta. In aree particolarmente polverose sarà bene indossare la mascherina per evitare l'inalazione di polveri.

LAVAGGIO MANUALE DEI PAVIMENTI

L'operazione di lavaggio va fatta precedere dalla scopatura del pavimento per l'eliminazione dello sporco più grossolano Si utilizza:

- carrello con separatore acqua sporca/acqua pulita
- detergente
- scarpe antiscivolo

È bene segnalare che il pavimento è momentaneamente reso scivoloso e, in aree di transito quali le vie esodo, lasciare una parte libera per il passaggio sicuro.

PULIZIA E DISINFEZIONE DEI SERVIZI IGIENICI

Per operare la pulizia, nonché la disinfezione destinata alla eliminazione della carica batterica è necessario utilizzare:

- carrello di servizio
- paletta
- spugne per l'applicazione di soluzioni decalcificanti
- guanti di gomma
- materiali per rifornire i distributori
- detergenti e disinfettanti
- detergenti decalcificanti non corrosivi verso smalti e cromature
- disincrostanti acidi per l'eliminazione del calcare da superfici interne di wc e orinatoi

PULIZIA DELLE SUPERFICI VETRATE VERTICALI

Consiste nel rimuovere lo sporco da superfici di varia natura comprese le vetrate. Si utilizzano:

- tergivetro, bagnavetro, asta telescopica, raschietto
- secchio
- guanti
- pelle scamosciata, panno spugna
- detergenti per le diverse superfici (vetro, piastrelle)

L'intervento si completa con l'asciugatura del pavimento sottostante su cui possono essere cadute gocce di soluzione. □ Fare attenzione particolarmente quando si usano scale in prossimità di finestre o di qualunque apertura su vuoto: in queste condizioni è fatto obbligo di abbassare le tapparelle e/o chiudere le ante ed assolutamente di non impiegare la scala dovunque ci sia il rischio di caduta nel vuoto;

LE MACCHINE

Sono impiegate per ridurre la fatica purché si utilizzino nel modo corretto:

- Controllarne l'integrità prima di usarle
- Controllare l'integrità del cavo elettrico e l'idoneità delle prese
- Fare la manutenzione solo con la macchina scollegata elettricamente e solo se si è abilitati
- Non lasciare incustodite le macchine in funzione
- Non farle usare a chi non è preparato
- Non collegare più macchine alla stessa presa
- Tenere il cavo dietro e sopra la spalla
- Non rimuovere o modificare parti della macchina (soprattutto le protezioni o gli interruttori di sicurezza)
- Riporre in modo ordinato, possibilmente nelle loro custodie, oggetti appuntiti o taglienti (forbici, tagliacarte…)

IL RISCHIO DELL'ELETTRICITÀ

L'elettricità è inodore, incolore, insapore e ci si accorge della sua presenza o con strumenti speciali o "prendendo la scossa". Pertanto è consigliato:

- Non improvvisarsi elettricisti: rivolgersi a un esperto
- Non maneggiare le spine e le prese con le mani bagnate e verificare prima l'integrità di cavi e di attrezzature elettriche prima di usarle sul bagnato
- Staccare la corrente del quadro generale prima di effettuare un intervento di manutenzione
- Segnalare guasti e anomalie
- Non manomettere i quadri elettrici
- Non estrarre mai le spine tirandole dal cavo elettrico
- Osservare la normativa in vigore sull'uso delle lampade elettriche (devono avere l'impugnatura di materiale isolante non igroscopico; avere le parti in tensione completamente protette in modo da evitare ogni possibilità di contatto anche accidentale; essere munite di gabbia di protezione della lampadina,

fissata mediante collare esterno all'impugnatura isolante; garantire il perfetto isolamento delle parti in tensione delle parti metalliche eventualmente fissate all'impugnatura)

- Se possibile non usare le prese volanti (le cosiddette ciabatte) e i riduttori; occasionalmente servirsi almeno di quelli a norma con marcatura CE

VIGILANZA ALUNNI

Il Collaboratore Scolastico è anche addetto ai compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche.